

BANDO PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Decreto 11 giugno 2020 - Ministero dello Sviluppo Economico

1. OBIETTIVI DEL BANDO

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, attivato con il Decreto del 11 giugno 2020, sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di **economia circolare** in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- 1) **imprese** che esercitano in via prevalente un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi e un'attività di trasporto per terra, acqua o aria, comprese le imprese artigiane;
- 2) **imprese agro-industriali** che svolgono prevalentemente attività industriale;
- 3) **imprese** che esercitano in via prevalente attività ausiliarie alle attività precedenti;
- 4) **centri di ricerca** e **organismi di ricerca** pubblici o privati, in forma singola o congiunta, esclusivamente in qualità di co-proponenti

I soggetti di cui al punto 1), 2) e 3) possono presentare progetti in forma **singola** o **congiuntamente** tra loro o con organismi di ricerca.

I progetti congiunti devono essere realizzati mediante il contratto di rete o altre forme contrattuali di collaborazione, quali ad es. consorzio e accordo di partenariato.

Tutti i soggetti che propongono un progetto di ricerca e sviluppo in forma congiunta devono appartenere alla categoria delle PMI (fatti salvi gli eventuali Organismi di ricerca) o devono realizzare il progetto mediante contratto di rete.

Gli Organismi di ricerca possono partecipare a più progetti congiunti mediante propri istituti, dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotati di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria.

I progetti devono essere realizzati dai soggetti beneficiari nelle proprie unità locali nel territorio nazionale.

3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

Caratteristiche dei progetti ammissibili

I progetti devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla **riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi** o al notevole **miglioramento di prodotti, processi o servizi** esistenti:

- tramite lo sviluppo delle **tecnologie abilitanti fondamentali** (Tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), Nanotecnologie, Materiali avanzati, Biotecnologie, Fabbricazione e trasformazione avanzate, Spazio,) **e**
- relative a **tematiche** quali:
 - a) innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
 - b) progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;

- c) sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d) strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- e) sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- f) sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono presentare un elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità e devono essere realizzati nell'ambito delle tematiche rilevanti per l'economia circolare.

Dimensione dei progetti

I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **500.000 €** e non superiori a **2 milioni di €**.

Qualora presentati congiuntamente da più soggetti, i progetti devono prevedere che ciascun proponente sostenga costi e spese pari ad almeno:

- 250.000 € nel caso di imprese;
- il 10% dell'importo complessivo del progetto nel caso di Organismi di ricerca.

Durata dei progetti

I progetti dovranno avere una **durata** non inferiore a **12 mesi** e non superiore a **36 mesi** (con possibilità di proroga di ulteriori 6 mesi).

I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione.

4. SPESE AMMISSIBILI

Le **spese ammissibili** possono riguardare:

- a) personale** dipendente (sono ammissibili anche i rapporti di collaborazione, somministrazione lavoro, assegno di ricerca), limitatamente a tecnici, ricercatori e personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.
- b) strumenti e attrezzature** di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento per il periodo di svolgimento del progetto.
- c) servizi di consulenza** e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know how;
- d) spese generali** (calcolate su base forfettaria per un importo pari al 25% del progetto);
- e) materiali** utilizzati per lo svolgimento del progetto. Nel caso di utilizzo di materiali già in magazzino, il costo ammissibile è quello di inventario di magazzino.

I titoli di spesa devono essere comunque pari ad almeno **500 €** al netto di IVA.

Il **prototipo** o il **prodotto pilota** realizzato nell'ambito delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale può essere utilizzato per scopi commerciali solo qualora sia necessariamente il prodotto commerciale finale e il costo di fabbricazione sia troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e convalida. In questo caso, i relativi costi sono ammissibili in proporzione al periodo di utilizzo del prototipo stesso per le attività di ricerca e sviluppo rispetto all'ammortamento fiscale.

In ogni caso, gli eventuali ricavi univocamente riconducibili all'utilizzo del prototipo, del prodotto/processo pilota nel corso di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo (ad es. quelli derivanti dalla vendita dei risultati dei test di convalida e delle prove) sono dedotti dai costi ammissibili.

5. AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato e in un contributo a fondo perduto.

Nello specifico, l'agevolazione prevede:

- un **Finanziamento agevolato** - a valere sul FRI - pari al **50%** delle spese ammissibili, ad un tasso di interesse pari al 20% del tasso europeo di riferimento, concedibile in presenza di un finanziamento bancario associato concesso da una banca finanziatrice.

Il finanziamento bancario associato deve essere concesso a tasso di mercato e deve coprire almeno il 20% delle spese ammissibili. Alla domanda deve essere allegata l'attestazione da parte di una banca finanziatrice di disponibilità a concedere tale finanziamento.

I finanziamenti suindicati possono essere assistiti da idonee garanzie e devono avere una durata compresa tra 4 e 11 anni, con un periodo di ammortamento in ogni caso non superiore a 8 anni.

- un **contributo a fondo perduto** pari al:
 - **20%** per le micro e piccole imprese e per gli organismi di ricerca;
 - **15%** per le medie imprese;
 - **10%** per le grandi imprese.

L'importo dato dalla somma del finanziamento agevolato, finanziamento bancario e contributo a fondo perduto non può comunque essere superiore al 100% delle spese ammissibili.

6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate in via telematica dalle ore 10.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, **a partire dal 5 novembre 2020**, fino a esaurimento fondi.

Istruttoria e valutazione delle domande

Le domande accedono alla fase istruttoria sulla base dell'**ordine cronologico giornaliero** di presentazione, indipendentemente dall'orario di presentazione.

Le domande verranno **valutate** dal punto di vista tecnico tramite l'attribuzione di punteggi sulla base dei seguenti **criteri**:

- a) Fattibilità tecnico-organizzativa (0-25 punti) valutata in base a: 1) capacità e competenze; 2) qualità delle collaborazioni; 3) risorse tecniche e organizzative.
- b) Qualità del progetto (0-50 punti) valutata in base a: 1) validità tecnica; 2) rilevanza dei risultati attesi; 3) potenzialità di sviluppo.
- c) Impatto del progetto (0-25 punti) valutata in base a: 1) potenzialità economica; 2) impatto industriale; 3) prossimità al mercato.

7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni sono erogate sulla base delle richieste avanzate periodicamente in non più di **3 soluzioni**, più l'ultima a saldo, in relazione a **stati di avanzamento** del progetto.

È possibile chiedere un'**anticipazione** fino al **50%** del finanziamento, che viene essere regolata dal contratto anche con idonee garanzie, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Banca finanziatrice. Il beneficiario deve chiedere l'eventuale anticipazione direttamente alla Banca finanziatrice, che ne dà comunicazione ad Invitalia.

Ai fini dell'erogazione per stati di avanzamento, il soggetto beneficiario deve presentare fatture quietanzate o documenti equivalenti (ad accezione di quanto previsto per le spese generali e per il personale dipendente).

La 1° richiesta di erogazione per stato avanzamento deve essere presentata **entro 12 mesi** dalla data del **decreto di concessione**.

Per informazioni

Dott.ssa Giovanna Di Donato

email g.didonato@fondazioneemocenter.it

tel. **059 2058142**

cell **339 5001395**